

## EDICOLA VOTIVA

L'edicola posta per "dignitas" nell'ambiente davanti alla cisterna funge da "ornamenta" della fabbrica. Al momento non è possibile sapere se sull'"ara" era posta una statua "signum".

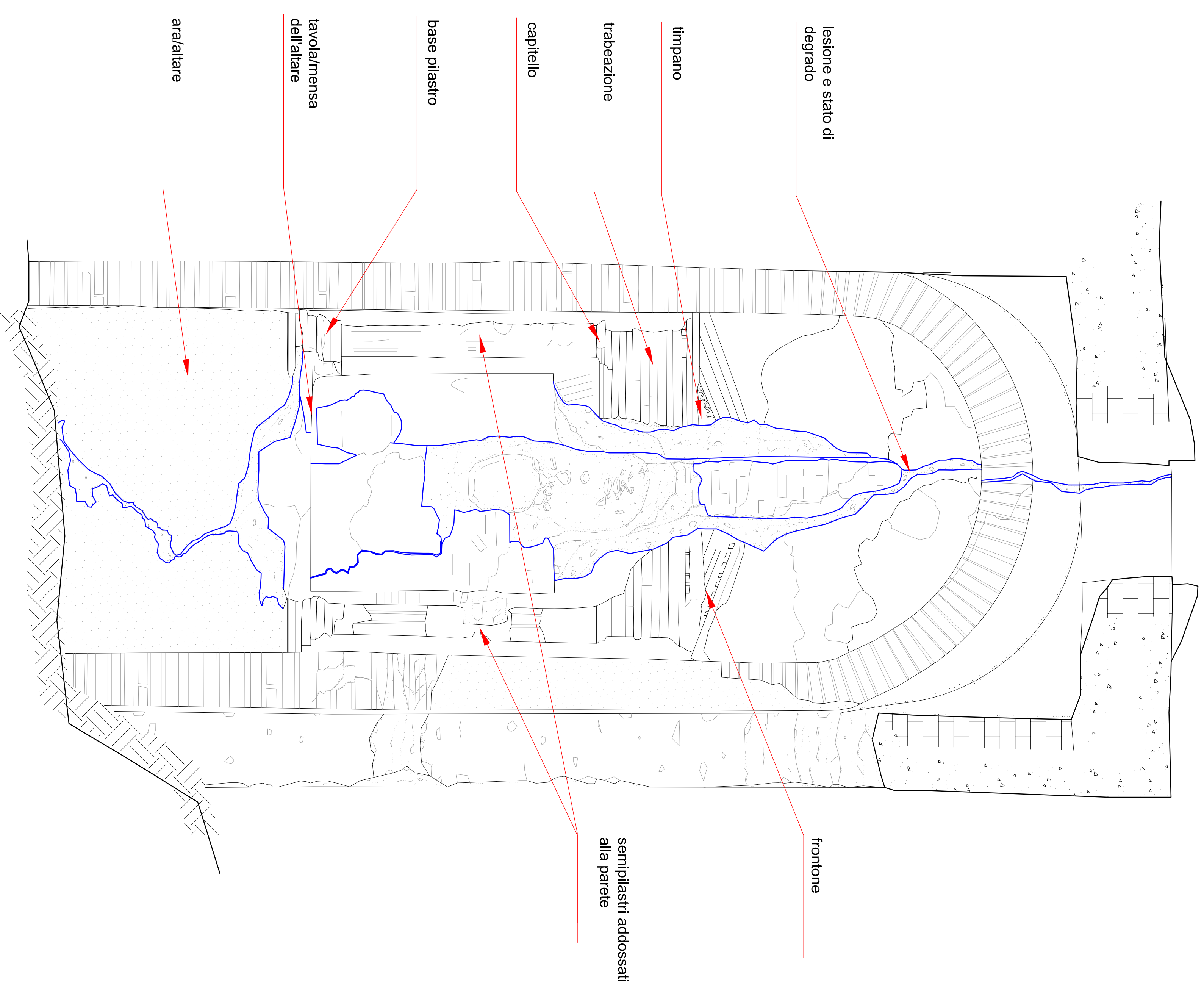


Foto particolare dell'edicola votiva



Foto particolare dell'edicola votiva

lesione e strato di degrado

frontone

semipilastri addossati alla parete

base pilastro

capitello

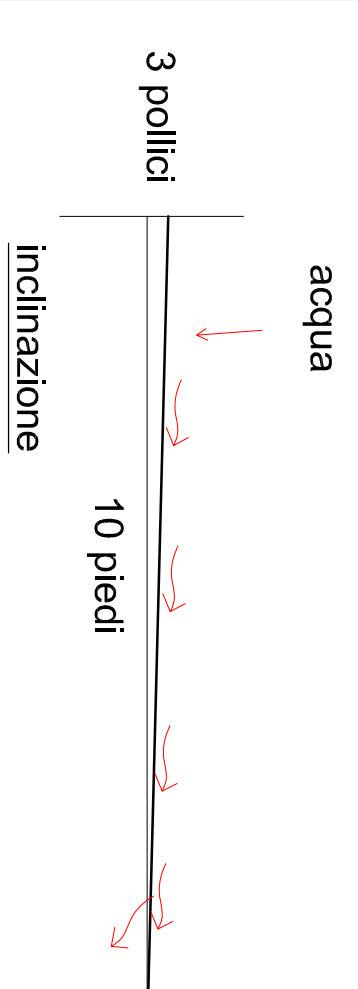
trabeazione

timpano

tavola/mensa dell'altare

ara/altare

## DETTAGLI DEL PAVIMENTO



La cisterna presenta un'inclinazione al pavimento pari al rapporto di: 10 piedi /3 pollici.

piEDE romano "pes" = 29,65 cm oppure 29,56 cm;  
pollice romano = 2,467 cm;



Foto particolare del pavimento in coccio pesto

## DETTAGLI DELL'INTONACO DELLA CISTERNA



Foto con il particolare delle chiodature



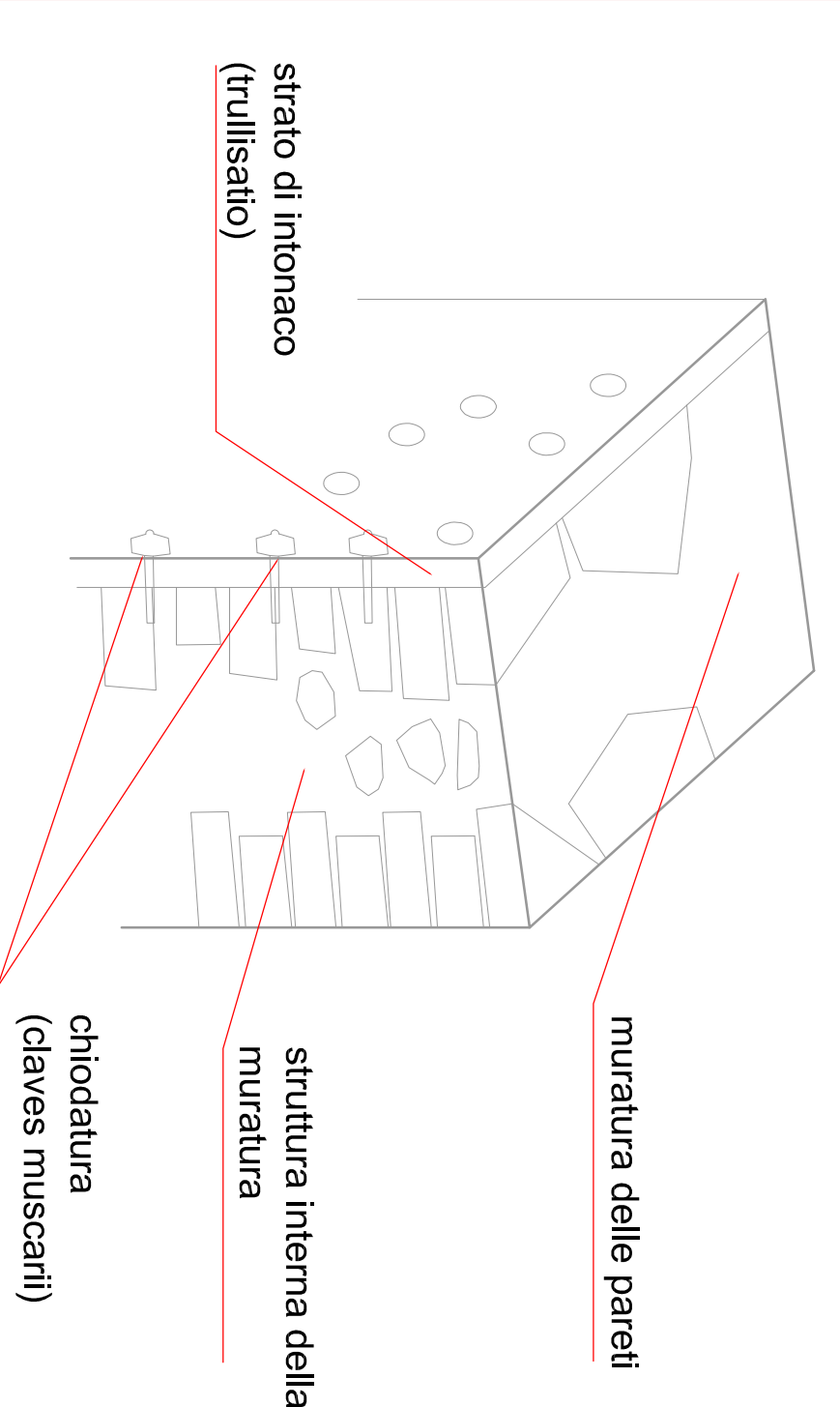
Foto con il particolare delle chiodature

tracce della chiodatura (claves muscarii)

## Legenda

Elementi in prospettiva	Elementi sezionati

## Esempio di rivestimento parietale e di impermeabilizzazione delle pareti



murratura delle pareti

struttura interna della muratura (claves muscarii)

strato di intonaco (trullisato)

## Le tecniche di esecuzione

Le pareti presentano uno strato cosiddetto sgrossatura (*trullisato*) di coccio pesto, al di sopra del quale si pone lo strato di malta di calce e arena (*harrenatum*) tirato a regola d'arte con regolo e filo per le orizzontali filo a piombo per le verticali e squadratura degli angoli. Questo strato era passato solo dopo l'indurimento del trullisato. Al di sopra dello strato di malta ve ne è un terzo di rifinitura (*politto*) fatto di calce e polvere di marmo granulosa. L'intonaco così steso però aveva l'inconveniente di avere un peso si pensi che 1 mq di intonaco spesso 8 cm pesava circa 1 quintale . eccessivo e quindi la precaria aderenza alla parete. Per ovviare alla difficoltà si è ricorso ad un espediente davvero particolare: la *scalpellatura a martellino* e la *chiodatura*. Su alcune parti dell'intonaco (soprattutto sull'intonaco della volta) si notano le impronte di alcuni colpi abbastanza rari per rendere più scabra la parete, e in più nella parte alta delle pareti interne della cisterna si notano le tracce dei chiodi "claves muscarii" (chiodi a testa larga), che fissavano lo strato di sgrossatura (trullisato) al muro e gli altri strati erano poi capaci di aderire perché applicati ancora a fresco.



UFFICIO TECNICO

" FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA ROMANA DEL MANIGLIO A GIOIOSA JONICA "

" Messa in sicurezza della Cisterna Semipogea "

## PROGETTO DEFINITIVO



ELABORATO:

DENOMINAZIONE:

## 13 - PARTICOLARI E DETTAGLI COSTRUTTIVI -

PROGETTO N.

SOSTITUISCE ELAB.

SCALA

IDENTIFICATIVO

PROGETTISTA:

ARCH. CONS. BBAIA ANGIOLA ALFIERI

VISTO IL RUP:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:

ARCH. ROCCO CRISAK

DATA:

03-02-2014

APPROVAZIONE PROGETTO:

Determina U.T. n. 21

DOTT.SSA SIMONETTA BONOMI